

Quagliariello (pd): «Molto bene la relazione di Carbone»

«Lo sforzo di riforma organica e di modernizzazione della giustizia che il governo sta mettendo in campo ha trovato un giusto e confortante riconoscimento nelle parole di grande equilibrio pronunciate dal primo presidente della Cassazione».



«I magistrati italiani tra i più produttivi in Europa»

Dalla relazione del Primo Presidente Carbone emerge una sorpresa: i magistrati italiani sono tra i più produttivi in Europa con 4.516 procedimenti civili definiti ogni anno. Prima dell'Italia, che è terza, ci sono Olanda e Russia. Un dato che contrasta

con il fatto che invece i processi in Italia sono tra i più lenti del mondo. Commenta Enza Maccora, presidente della Commissione del Csm che ha calcolato l'impatto del processo breve sui dibattimenti in corso: «Se i magistrati sono produttivi e i processi molto lunghi, vuol dire che il problema non siamo noi magistrati ma l'assenza di strumenti».

comune senso di appartenenza». Perché, ha aggiunto il capo dei pm, «solo dopo aver garantito le condizioni per una effettiva riduzione dei tempi del processo è possibile introdurre (ma sarebbe da evitare) una rigida temporizzazione delle fasi». Assomiglia molto ad una bocciatura del processo breve.

Il presidente Carbone è stato meno esplicito sul punto. Ma la sua analisi è stata impietosa: «Basta giudici nei talk show», i ritardi della giustizia «costano alle imprese 2,3 miliardi», il rischio paralisi è «dietro l'angolo» e l'Italia è al 156° posto nella classifica mondiale dei tempi e dei costi della giustizia. Prima di noi

Sao Tome e Gabon. Chiude l'Afghanistan al posto n° 166. Non è più rinviabile un progetto vero di riforma, cominciando magari dal «taglio delle circoscrizioni» come dicono anche Anm e Csm e dalla riforma delle legge Pinto che nel 2009 è costata allo Stato «150 milioni di risarcimento». E poi ci sono sempre meno soldi, solo lo 0,04 del pil, 122 euro di spesa pro capite per la giustizia (129 nel 2009) «e di scarsa qualità». Ci sono invece troppi avvocati («26 pr ogni giudice») e un eccesso di «abuso» del processo. «E' un obbligo - ha detto Carbone - dare una scrivania ad ogni magistrato». Al momento non sono disponibili per

tutti. Anche Mancino, a nome del Csm, ha chiesto la riforma e ha ribadito «basta alle intimidazioni contro i giudici». Persino il ministro Alfano, che promette piani per eliminare gli arretrati, conferma che tutto avverrà «nel rispetto della sacra autonomia delle toghe». Il problema è che nessuno, inaugurando l'anno giudiziario 2010, ha accusato il processo breve e il legittimo impedimento di provoca disastri e di negare giustizia alle vittime. Le toghe aspettavano su questo parole più nette e chiare seppur tra i velluti e gli ermellini della Cassazione.

Balzava agli occhi, ieri, la sicurezza con cui il Presidente del Consi-

glio si è presentato, non previsto, alla cerimonia. Assente l'anno scorso, il premier ieri ha ascoltato e preso appunti, si è intrattenuto alla fine con il presidente Napolitano e all'inizio ha trovato il tempo di raccontare una barzelletta a Fini e a Schifani su Gesù che «resta sulla terra cent'anni perché al posto della pena di morte c'è l'ergastolo». Più di tutto, la sua presenza è sembrata un omaggio al primo presidente Vincenzo Carbone, a lungo applaudito, e ai giudici delle Sezioni Unite che il 25 febbraio decideranno se confermare la condanna dell'avvocato inglese David Mills. ❖

**29-30-31
GENNAIO
FESTA DEL
TESSERAMENTO**.....
CIRCOLI APERTI
IN TUTTA ITALIA

www.partitodemocratico.it

Segui l'evento in diretta su
youdem canale 813 di Sky
e youdem.tv

Sabato 30 gennaio - ore 16.30
interviste, video, ospiti e testimonianze.
Collegamenti da Milano, Roma e Palermo.

Partecipa

Pierluigi Bersani



**Iscriviti
al PD**

Trova il circolo
più vicino a casa tua
www.iscrivitipd.it

SOSTIENI IL PD: c/c n. 87349882 - raccoltafondi@partitodemocratico.it